
Lugano, 30 aprile 2022

N° 1674 – GastroDiritto - Notizie false che danneggiano

Lo scorso anno un noto giornale d'Oltralpe voleva dare lo scoop su una chiusura improvvisa di un noto ristorante. Era una notizia falsa che il giornalista non aveva verificato. Il ristorante che chiudeva aveva lo stesso nome ma si trovava a 100km di distanza. Il gestore si è ritrovato con non pochi problemi, a fronte di sponsor (eventi previsti), clienti, pubblicità negativa, ecc.

Un paio di giorni or sono è successa una questione analoga (v. allegato) dove senza verificare nulla si è pubblicato il decesso di una persona (nel frattempo comunque deceduta, comunque un paio di giorni dopo), mentre non era vero.

Anche questa notizia, apparsa sul web, ha fatto il giro del mondo.

Le pubblicazioni possono portare a dei danni, e non solo d'immagine. I giornali, e per essi i giornalisti e redattori, sono tenuti a verificare quanto scrivono. Questo obbligo permette a chiedere il risarcimento - e pure un torto morale - se una notizia viene pubblicata senza verificarla o con un senso diverso da quello giornalistico. Le scuse di circostanza servono a poco. Il diritto c'è, punto.